

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 37-1222

Approvazione dell'aggiornamento al Piano regionale della prevenzione 2010-2012 e sostituzione dell'allegato A della DGR n. 16-13200 dell'8/02/2010.

A relazione dell'Assessore Ferrero:

La legge regionale n. 18 del 6 agosto 2007 prevede, fra i principi su cui è basata la programmazione socio-sanitaria regionale, il primato della prevenzione e il ruolo strategico delle attività di promozione della salute.

Il Piano Socio Sanitario Regionale 2007-2010, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 137-40212 del 24/10/2007, prevede che, per realizzare l'obiettivo della tutela e della promozione della salute, le attività di prevenzione e promozione debbano essere potenziate e riorganizzate secondo modelli che consentano di identificare gli obiettivi di salute prioritari e di sviluppare interventi mirati dentro e fuori il sistema dei servizi socio-sanitari. In particolare, prevede che le attività di prevenzione realizzate nel servizio sanitario regionale siano tra loro maggiormente coordinate e ulteriormente potenziate e che, nelle aziende sanitarie e nei distretti socio-sanitari piemontesi, tutte le attività di prevenzione, realizzate in modo diretto oppure anche solo promosse, siano tra loro coordinate e ricondotte a unità organizzativa e uniformità metodologica.

Con deliberazione n. 24-10835 del 23/02/2009 è stato istituito il Coordinamento Regionale della Prevenzione nelle sue articolazioni: Assemblea dei Servizi di Prevenzione e Coordinamento Operativo Regionale per la Prevenzione (CORP), quest'ultimo con il compito di elaborare la proposta di Piano regionale della prevenzione.

Con successiva DGR n. 16-13200 dell'8/02/2010 è stato approvato il Piano Regionale di Prevenzione 2010-2012, elaborato dalla Direzione Sanità in collaborazione con il CORP, e sono state fornite alle ASL indicazioni organizzative per il governo della prevenzione a livello locale.

In seguito, con DGR n. 22-13676 del 29/03/2010, come modificata dalla successiva DGR n. 10-75 del 17/05/2010, sono stati attribuiti ai Direttori generali delle ASL gli obiettivi di salute e funzionamento dei servizi ai fini del trattamento economico integrativo 2010; per quanto riguarda il livello dell'assistenza collettiva, l'indicazione fornita consisteva nella stesura di un documento di pianificazione locale della prevenzione, le cui modalità di elaborazione sono poi state precisate con circolare n. 11526/DB20.00 del 12/04/2010, che ha contestualizzato tale documento nel quadro del Piano regionale di prevenzione approvato con DGR n. 16-13200 dell'8/2/2010.

L'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 29/04/2010, concernente il Piano nazionale per la prevenzione per gli anni 2010-2012, ha nel frattempo approvato il Piano nazionale della prevenzione 2010-2012 impegnando le Regioni ad adottare, entro il 30 settembre 2010, il Piano regionale di prevenzione per la realizzazione degli interventi previsti dal PNP 2010-2012. L'Intesa prevede che il Piano regionale rispetti i seguenti criteri:

la continuità delle attività del Piano nazionale della prevenzione 2005-2007 e successive proroghe, in termini di completamento degli obiettivi non ancora raggiunti e di consolidamento/estensione di quelli raggiunti;

lo sviluppo di ciascuna delle macro aree individuate dal Piano nazionale della prevenzione 2010-2012 e, all'interno di esse, di un congruo numero di linee di intervento con il coinvolgimento di una quota significativa del target potenziale;

la messa a regime delle attività di sorveglianza previste dal Piano nazionale della prevenzione 2010-2012, in quanto strumento essenziale di conoscenza ad uso del monitoraggio, della valutazione e della riprogrammazione del Piano.

In seguito, con Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 7/10/2010, sono state rideterminate le scadenze originariamente previste dall'Intesa Stato-Regioni

del 29/04/2010, prorogando la scadenza per la presentazione dei Piani regionali di prevenzione al 31/12/2010.

Si rende pertanto necessario aggiornare il Piano regionale di prevenzione 2010-2012 approvato con DGR n. 16-13200 dell'8/02/2010, integrandolo con quanto previsto dal Piano nazionale della prevenzione 2010-2012

Il documento aggiornato del Piano regionale di prevenzione 2010-2012 è stato elaborato dalla Direzione Sanità in collaborazione con il CORP, tenendo in considerazione il lavoro svolto dalle ASL per l'elaborazione dei Piani locali della prevenzione e le indicazioni contenute nel Documento di valutazione dei Piani regionali di prevenzione 2010-2012 che il Ministero della Salute ha trasmesso alla Commissione Salute, in data 22/10/2010, per la stipula di specifica Intesa.

Il nuovo Piano si articola in due grandi nuclei tematici:

il quadro strategico generale in cui si inserisce il Piano, a partire dal contesto di riferimento istituzionale, organizzativo ed epidemiologico, che motiva le scelte generali e individua strategie e priorità basate su obiettivi di salute presentati in modo unitario, in continuità con quanto realizzato nell'ambito del Piano regionale di prevenzione 2005-2007; esso è contenuto nell'allegato A del presente provvedimento;

il piano operativo costruito a partire dalle priorità individuate nel quadro strategico e dettagliato in singoli progetti, distribuiti nell'ambito di tutte le quattro macro-aree individuate dal Piano nazionale della prevenzione 2010-2012, nell'allegato B del presente provvedimento.

Sarà cura del CORP, in collaborazione con i Settori regionali interessati, sovrintendere alla successiva progettazione, realizzazione e valutazione del Piano regionale della prevenzione e dei Piani locali mediante attività di supporto e indirizzo continuativo e attività di formazione specifica, attraverso l'interlocuzione con il Ministero della Salute per le attività di negoziazione, rendicontazione e monitoraggio dello sviluppo del Piano regionale della prevenzione 2010-2012.

Il documento aggiornato del Piano è fondato sui medesimi principi ispiratori del PSSR 2007-2010, primo fra tutti la salute in tutte le politiche, e conferma i valori e la visione generale espressi nella precedente versione del Piano, tra cui in particolare:

- la descrizione di metodi, strumenti e funzioni basilari di cui si avvale la prevenzione per realizzare le proprie azioni;
- un'organizzazione che ha il suo fulcro nella funzione locale di governo che va a integrare le funzioni regionali di programmazione e sostegno.

Al fine di dettagliare operativamente i singoli progetti del Piano regionale di prevenzione 2010-2012 e di integrare eventuali suggerimenti o richieste di modifiche del Ministero della Salute, si demanda la definizione di schede dettagliate per ciascun progetto a successivi provvedimenti del Settore "Promozione della salute e interventi di prevenzione individuale e collettiva" - Direzione Sanità, con il supporto del CORP.

Vista l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 29/04/2010,

vista L.R. 06.08.2007, n. 18;

vista la DCR n. 137-40212 del 24/10/2007;

vista la DGR n. 24-10835 del 23/02/2009;

vista la DGR n. 16-13200 del 08/02/2010;

vista la DGR n. 22-13676 del 29/03/2010;

vista la DGR n. 10-75 del 17/05/2010;

la Giunta Regionale, condividendo le argomentazioni del Relatore, a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

per le motivazioni indicate in premessa:

- di approvare l'aggiornamento al Piano Regionale di Prevenzione 2010-2012 nelle sue due componenti: Quadro strategico (Allegato A) e Piano operativo (Allegato B), allegati al presente

provvedimento a farne parte integrante e sostanziale, che sostituiscono integralmente l'allegato A della DGR n. 16-13200 dell'8/02/2010;

– di prevedere che il CORP (Coordinamento Operativo Regionale per la Prevenzione), ad integrazione della D.G.R. n. 24-10835 del 23/2/2009, sovrintenda alla progettazione, realizzazione e valutazione del Piano operativo regionale della prevenzione e dei Piani locali mediante attività di supporto e indirizzo continuativo e attività di formazione specifica alle ASL, nonché attraverso l'interlocuzione con il Ministero della Salute per le attività di negoziazione, rendicontazione e monitoraggio dello sviluppo del Piano regionale della prevenzione 2010-2012;

– di demandare la predisposizione di schede dettagliate per ciascun progetto di cui al Piano operativo, a successivi provvedimenti del Settore "Promozione della salute e interventi di prevenzione individuale e collettiva" – Direzione Sanità, con il supporto del CORP;

– di dare atto che il presente provvedimento non comporta maggiori oneri rispetto a quanto stabilito con D.G.R. n. 16-13200 dell'8/02/2010.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato